

Quello che il P.C.I. non ammetterà mai

di ALFONSO SENATORE

Il colpo alla nuca. La ragion di Stato. La legalità socialista. Il marx - leninismo. La dittatura del proletariato. Frammenti di un incubo nel quale ci siamo tuffati, nostro malgrado, nelle scorse settimane. La sindrome cinese s'è impossessata di noi con la furia della sua tragica evidenza, con il prepotente barbaro sogno che ha fatto rivivere il lago di sangue di Tienanmen. Ci si è chiesto, da più parti, se quei frammenti facessero davvero parte del l'universo concentrazionario comunista. E si è risposto con sottili distinguo, con ipocrite circoscrizioni verbali, così stravolgenti sociali ed ideologici. Il Partito comunista italiano, non potendo rinnegare se stesso fin nel nome, ha fatto sapere che comunisti erano i giovani rivoltosi, mentre, per bocca di una delle sue teste pensanti, l'orientalista Enrica Collotti Pischel, ha precisato che Deng e la sua erica non erano altro che «fascisti». Ma il gioco dei comunisti italiani (ancora comunisti? O socialisti, laburisti, socialdemocratici?) è fin troppo scoperito perché si abbochi ancora alla loro «verità».

Per noi, comunque, non è un problema di definizioni. Il vertice cinese ha rabbidito, una volta di più, annunciando le condanne a morte, che chiunque avesse messo in discussione i principi del comunismo non sarebbe sopravvissuto. Non sappiamo se Deng Xiaoping abbia chiesto lumi d'ortodossia ad Ouchetto e

compagni, per certo ci risulta che in nome del comunismo, della sua storia, della sua ideologia, del suo farcitamente progetto messianico-palingenetico, egli, con la dirigenza del Pcc, commina la morte mediante colpo alla nuca a chi la pensa in maniera diversa, a chi si fa reo di «adevazione».

In nome del comunismo, dunque, si uccide. E si uccide alla luce del sole, sul paleosecchio del mondo, con prontezza, ostentazione, perfino orgoglio. Ho visto nello stesso tempo, in televisione i carcerieri comunisti dai volti duri, senza segno di emozione, condurre al patibolo i condannati a morte ed ho visto i comunisti d'Occidente far finta di nulla (perché tanto dicono di non essere più comunisti) e sciorinare in noiose conferenze - stampa dati ed analisi delle ultime elezioni europee; ho visto poi i comunisti sovietici, sacerdoti della perestroika e della glasnost, estrarnei da quelle morti cinesi con la scusa che non erano fatti che potevano riguardarli. Ed ho avuto voglia di chiudere gli occhi su questo sempio proprio della modernità, cioè del tempo dell'ignavia e dell'indifferenza.

«Quanti secoli fa c'era il comunismo nel mondo?», ci sentivamo chiedere sempre più spesso. E rasicurati dalla sua caduta arrivavamo perfino a giudicare l'anticomunismo un cascate del tempo che era stato,

un rudere, perfino una parola un po' demodè. Avevamo appreso senza stupore che raggiunti i limiti d'età il titolare della cattedra di storia del comunismo dell'Università di Oxford se n'era andato in pensione: nessuno aveva pensato di rimpiazzarlo, la cattedra moriva con lui. E senza particolari ambasciate vedevamo accumularsi nelle librerie specializzate in vendite promozionali (a metà prezzo, cioè) volumi su volumi di marxismo-leninismo che probabilmente non valevano neppure al maestro. Tutto questo era uno schermo sul quale scorreva un sogno, un desiderio, forse un'aspirazione.

Dopo Tienanmen ed i colpi alla nuca niente sarà più come prima. Di colpo c'è dissolta la speranza. La barbarie che in un certo periodo si voleva dal volto umano ha riassunto il suo volto feroce, sanguinario, racapriccianti. E tutti insieme si riaffiorano dalle tenebre nelle quali collettivamente li avevamo cacciati, rimuovendoli dai nostri pensieri, i turiferi della morte, dell'assassinio politico, del comunismo, ben vivi, sempre agguerriti nell'imporre la propria concezione osennamente tirannica. Hanno preso a sfilar davanti a noi Pol Pot ed i suoi khmer rossi responsabili di milioni di omicidi; Kim Il Sung recordmen coreano di massacri ed affanni; gli eredi di Ho Chi Minh maniaci della rieduzione, come testimoniano i campi di sterminio dislocati in quello che una volta era il SudVietnam; il satrapo rosso dei Caraibi Fidel Castro del quale, nella sua isola, si dice che prima o poi morirà sepolto dai rimorsi e dai fantasmi dei troppi cubani fatti trucidare; il dittatore albanese Alja che domina sul paese più chiuso del mondo, nel quale non si sa quanti ne muoiono per ragioni politiche o di stenti; Mengistu può vantare il confortante primato di circa centoventimila oppositori passati per le armi. E potremo continuare.

No, il comunismo è morto nelle coscienze, semmai qualche volta è stato vivo, ma è ben veduto come regime e sistema oppressivo in buona parte del mondo.

Il gruppo D.C. in particolare ha caldeggiato l'idea avanzata dai consiglieri comuniti preposti alle commissioni culturali, di alleare nell'antico convento di Santa Maria del Rifiugio una sede prestigiosa di centri studi universitari. Tale realizzazione contribuirà a vivificare maggiormente tutta la zona del borgo, già oggetto di altri particolari e qualificati interventi di tipo culturale, sociale ed urbanistico.

Il gruppo D.C. in particolare ha caldeggiato l'idea avanzata dai consiglieri comuniti preposti alle commissioni culturali, di alleare nell'antico convento di Santa Maria del Rifiugio una sede prestigiosa di centri studi universitari. Tale realizzazione contribuirà a vivificare maggiormente tutta la zona del borgo, già oggetto di altri particolari e qualificati interventi di tipo culturale, sociale ed urbanistico.

No, il comunismo è morto nelle coscienze, semmai qualche volta è stato vivo, ma è ben veduto come regime e sistema oppressivo in buona parte del mondo.

E come se ciò non bastasse su detto suolo trovano sistemazione imprese varie come la così detta Fiera Città di Cava ed ora in occasione dei festeggiamenti patronali è stato destinato a Luma Park.

Senonché mentre due anni or sono l'artefice della Fiera ebbe dei fastidi anche in sede giudiziaria e l'iniziativa naufragò, eguali fastidi hanno avuto i proprietari del Luma Park che dopo aver sistemate le giostre sono stati costretti a rinnoverne alcune dopo la chiusura di alcuni giorni.

Ha visto lo spirito di Donna Titina che dall'altro mondo non certo benedirà chi ha calpestato la sua volontà.

Disinti saluti.

Il Sindaco
Prof. Eugenio Abbri

466336

Per la pubblicità
su questo giornale
telefonate al

466336

Interrogazioni dei Consiglieri Comunali Avv. Senatore e Morena del MSI-DN

Sig. Sindaco
di Cava dei Tirreni

I Sottoscritti Avv. Alfonso Senatore e Vincenzo Morena nella qualità di Consiglieri Comunali appartenenti al gruppo del MSI-DN

il violento temporale del 15.7.1989;

Tutto ciò premesso e ritenuto i sottoscritti

INTERROGANNO

la S.V. Ill.ma per sapere quali provvedimenti urgenti, ad horas, Ella intende adottare.

PREMESSO

che, la via G. Abbri di Pre giato presenta molteplici avallamenti conseguenza dei lavori effettuati e mai terminati;

che durante le giornate di pioggia si formano grandissimi pantani;

che l'acqua, mista a terra e immondizia varia, finisce sugli abitati sottostanti a tale strada e in particolare sul condominio Palazzo Bertoni sito ai civici 1 e 3;

che tale inconveniente provoca seri rischi e pericoli per l'igiene e la sanità pubblica;

che a nulla sono valse le richieste di intervento, fatte in particolare dagli abitanti del posto;

che è inconcepibile una tale incuria e negligenza che, oltruttutto, provoca danni al Comune costretto a dover risarcire i sinistri che sovente si verificano;

che è urgente intervenire prima dell'arrivo della stagione invernale;

che è stata presentata, senza esito alcuno, anche una petizione popolare volta a risolvere tale problema;

che il fenomeno si è verificato nuovamente durante

tare, con urgenza, per risolvere il problema.

PREMESSO

che, la Via Pasquale Atenolfi sta diventando una

pista da corsa per motociclisti, soprattutto durante l'orario dell'isola pedonale;

che tanto rappresenta un serio pericolo per l'incolumità pubblica;

Tutto ciò premesso e ritenuto i sottoscritti

INTERROGANNO

la S.V. Ill.ma per conoscere quali provvedimenti si intendono adottare, con urgenza, per evitare quanto sopra lamentato, garantendo il rispetto dell'isola pedonale.

Al Sig. Sindaco

di Cava dei Tirreni

All' Assessore all' Edilizia

Pubblica del Comune di Cava dei Tirreni

All' Ing. Capo dell'Ufficio

Teenie del Comune di Cava dei Tirreni

Il Sottoscritto Avv. Alfonso Senatore nella qualità di capo-gruppo del MSI-DN

PREMESSO

che alla traversa Generale L. Parisi, n. 2, esiste una raccolta di rifiuti abusivi, che oltre a provocare cedimenti odiori insopportabili rappresenta un serio pericolo per la igiene e la salute pubblica, specie in un periodo come quello che stiamo vivendo in caldo

periodo.

INTERROGANNO

la S.V. Ill.ma per sapere per il quale il motivo per il quale il

mano stradale della

via P. Atenolfi è letteralmente disastrato;

che tanto oltre a provocare un disagio notevole è causa di numerosi incidenti stradali;

che a nulla sono valse le richieste di intervento, fatte

in particolare dagli abitan-

ti del posto;

che è inconcepibile una tale incuria e negligenza che, oltre a provocare danni al Comune costretto a dover risarcire i sinistri che sovente si verificano;

che è urgente intervenire prima dell'arrivo della stagione invernale;

che è stata presentata, senza esito alcuno, anche una petizione popolare volta a risolvere tale problema;

che il fenomeno si è verificato nuovamente durante

l'incontro, che si è svolto in un clima di serenità, si è incontrato sull'esame della situazione scolastica in vista dell'inizio del nuovo anno. I direttori dei vari circoli hanno lamentato, in genere, la carenza del personale ausiliario, l'insufficiente vigilanza degli alunni, l'assistenza esigua agli handicappati, il trasporto con sovraccarico di ragazzi, la situazione alquanto precaria del Terzo Circolo, i cui locali sono dislocati in varie parti del territorio e necessitano, nel più breve arco di tempo, di un'ampia ristrutturazione. Ottimale risulta, dalle parole del Direttore Ietto, la situazione del P. Circolo, la cui attuale situazione scolastica, con precariezza strutturale e già da qualche anno si effettua la sperimentazione sui nuovi moduli.

Nelle varie scuole medie

sono in via di ultimazione i lavori di adeguamento alle norme CEE; permane tragica solo la situazione della sezione staccata di S. Pietro, attualmente ospitata nella scuola elementare, e quella della scuola media di Raito, ubicata in locali

destinati ad abitazioni esitive, dove si rendono indispensabili lavori di sistemazione, pitturazione, disinfestazione.

La situazione degli istituti superiori è sotto controllo; dovrebbero essere ultimati anche i lavori relativi alla seconda parte del Liceo Scientifico.

All'incontro, che ha consentito di avere una visione chiara e precisa della situazione scolastica, ha partecipato anche la dott.ssa Gallo in rappresentanza del FUSI 48, la quale ha dato assicurazioni sul decollo del la medicina scolastica; già dallo scorso anno, infatti, nelle scuole del territorio si è avviato il discorso della medicina scolastica, con risultati ritenuti soddisfacenti da responsabili dell'Ente.

Nel caso negativo chiediamo di conoscere i motivi del ritardo e quali disposizioni il Sindaco intenda dare per l'anzidetta attuazione.

CHIEDONO

di conoscere se sia stata data attuazione alla legge 15.2.1989 n. 54 (legge Pazzaglia, Almirante, Parigi, Franchi) che dispone che nei documenti da rilasciare da parte degli uffici pubblici ci si cittadini nati in Comuni Italiani, oggi, in virtù

di trattati internazionali

oggetto ad altri Stati, venga indicato soltanto il nome italiano del Comune di nascita, senza l'indicazione dello Stato di appartenenza.

Nel caso negativo chiediamo di conoscere i motivi del ritardo e quali disposizioni il Sindaco intenda dare per l'anzidetta attuazione.

Sig. Sindaco

di Cava dei Tirreni

Sig. Fulvio Salsano nella

qualità di Assessore allo

Sport e Turismo

di Cava dei Tirreni

p. c. Spettile Dirigenza

della Pro Loco Caves

Cava dei Tirreni

Nel riscontrare, a nome

dell'intero gruppo missino,

la Vostra missiva del 13.9.

1989. Vi comuniciamo di

vogliate rinunciare alla tesser

ra gratuita d'ingresso al cam

po sportivo, la qualcosa,

sarebbe nostro desiderio,

faccendoso anche tutti gli al

tri Consiglieri, Sindaco con

preso, nell'esclusivo intere

sso della Società Sportiva

Pro Caves.

Tanto Vi dovevamo e con

l'occasione vogliate gradire

distinti saluti.

Direttore responsabile

FILIPPO D'URSI

Aut. Tribunale di Salerno

23 - 8 - 1982 N. 206

Tip Jovane - via Roma 39

Attività del Distretto Scolastico

Comunicato della D.C.

Il gruppo della D.C., riunitosi congiuntamente con il direttivo del partito per esaminare in via preliminare il progetto di recupero degli edifici pubblici e privati del centro storico, per quanto attiene specificamente gli immobili pubblici, si è dichiarato unanimemente favorevole ad una creazione di un'area di studi universitari. Tale realizzazione contribuirà a vivificare maggiormente tutta la zona del borgo, già oggetto di altri particolari e qualificati interventi di tipo culturale, sociale ed urbanistico.

All'alba del nuovo camionato la Pro Cavesa si è dato un nuovo assetto sociale. Sulla sede si sono riuniti i dirigenti ed hanno proceduto alla nomina del Presidente della persona del Dott. Stefano Provenzani, alto dirigente dell'Istituto Finanziario Italiano, società satellite del gruppo Tirrena Assicurazioni che già ricopre la carica di Presidente Onorario. Direttore Generale è stato nominato il sig. Ernesto Bronzetti vecchia conoscenza degli sportivi locali, dirigenti addetti ai tifosi sono stati eletti l'ex presidente sig. Adolfo Albano ed il Prof. Antonio Battuello mentre nella carica di Amministratore Delegato è stato eletto il sig. Alfonso De Rosa.

Ai neo eletti il Pungolo augura buon lavoro nell'interesse della propria squadra che si avvale della gran de competenza del sig. Piero Santini al quale pure va l'augurio di buon lavoro.

Disinti saluti.

Il Sindaco
Prof. Eugenio Abbri

l'augurio di buon lavoro nell'interesse della propria squadra che si avvale della gran de competenza del sig. Piero Santini al quale pure va l'augurio di buon lavoro.

La festa del sapore

HISTORIA

Visitatori illustri alla Badia di Cava

La Badia cavense, attraverso i secoli, è stata richiamata delle menti illuminanti, dal sapere e dai cuori angelanti alla pace, delle anime assetate di soprannaturale e dei corpi vogliosi di ritemprare le fibre logorate dalla vita intensa della rumoreosa città.

Lo storico editore del Codex Diplomaticus Cavensis così descrive il luogo ove sorge il millenario cenobio: «La valle è si stretta e il letto si profondo, che d'inverno il sole non riesce a toccarlo, e il frangere della procella vi risuona con pauroso rimbombo per entro le naturali caverne delle rupi. Mentre d'estate è un sorriso perenne del verde dei prati, per l'ombra dei boschi, che l'usignuolo di notte fa risuonare dei suoi gorgheggi; nell'inverno incombe la mestizia delle nebbie e strida sinistramente l'uccello di rapina».

Qui salì, nel 1100, l'antipapa Teodorico, invitato da Pasquale II, a far vita di penitenza, e calò serene nella tomba, in pace, nel 1102. Teodorico (Teodorico) era cardinale di S. Rufina; fu eletto alla morte dell'antipapa Clemente III (8 settembre 1100) dalla fazione imperiale, nottetempo, in S. Pietro. Da un passo frammentario degli Annales Beccusenses pare abbia tenuto un conciliazione il 30 settembre. Comunque fu catturato.

NOZZE

Passaro-Ruggiero

Nel corso di un solenne rito, nella Basilica dei SS. Giovanni e Paolo al Celio di Roma sono state celebrate le nozze tra il Dott. Enrico Passaro, giovane e valoroso funzionario del Ministero del Tesoro figlio diletto degli amici Mimmo e Gina Passaro e la graziosa Dott.ssa Maria Assunta Ruggiero del sig. Vincenzo e della signa?

Durante la celebrazione il celebrante ha rivolto alla giovane coppia fervide parole di fede e di augurio.

Dopo il rito gli sposi sono stati vivamente festeggiati in un lussuoso Albergo della Capitale dileguandosi alla fine per un lungo viaggio di nozze.

Al caro Enrico e alla sua giovane sposa rinnoviamo le più vive felicitazioni e cordialissimi auguri estensibili ai loro felici genitori.

NOZZE

Di Emma-Volino

Nella Chiesa della Madonna dell'Olmo in Olmobello di Cisterna di Latina sono state celebrate le nozze tra il sig. Luigi Di Emma e la signa Ida Volino del compianto Dott. Alfonso e della signa Emma Amabile.

Dopo il rito religioso gli sposi sono stati vivamente festeggiati da parenti ed amici.

Agli sposi giungono le più vive felicitazioni ed auguri.

VORREI...

Vorrei essere il raggio di sole che ti desti al mattino per sfiorare il tuo volto. Vorrei essere il lume di luna che ti bacia ogni sera per sognare l'amore.

to dopo 105 giorni di pontificato, mentre si recava dall'Imperatore. Condotto a Roma, Pasquale II lo relegò nel monastero della SS. Trinità di Cava (fine 1100-inizio 1101), dove prese l'abito monastico, condusse una vita regolare e santa, osservando l'austerità disciplina cenobitica. Morì nel 1102, e la sua epigrafe è tuttora conservata nel cimitero abbaziale: Theodosio in pace - MCII.

Sempre alla Badia venne relegato, nel 1121, Maurizio Bardino, antipapa col nome di Gregorio VIII. Burdino era originario della Francia meridionale: monaco dapprima a Limoges, passato nel 1095 in Spagna ed elevato poco dopo alla sede episcopale di Gimbrone, nel 1098 succedeva a S. Giraldo nell'arcivescovo di Braga. A Roma, da Pasquale II ottenne il palio e la nomina a suo legato per trattare la pace con Enrico V. Eletto papa Ga-

lilio II, Enrico V entrò in Roma, mentre il nuovo pontefice fuggiva a Gaeta. Invitato a rientrare da Enrico, con la minaccia di eleggere un antipapa se non obbediva, Gelasio, respingendo l'intimazione, propose un concilio per definire le vertenze tra Chiesa e Impero. Enrico fece allora eleggere antipapa il Burdino, che già prima l'aveva incoronato imperatore. Gelasio, raggiunta Capua, il 7 aprile, scomunicò l'imperatore e l'antipapa, inviando Conone, vescovo di Preneste, a pubblicare la sentenza in Germania. Enrico perciò fu costretto a ritornare in Germania, per timore di perdere il controllo; e Gelasio, il 5 luglio 1118, rientrò in Roma. Per una sommossa, Gelasio dovette ripartire e si avviò in Francia, dove, a Cluny, il 29 gennaio 1119, morì.

Eletto Callisto II, alla fine dell'anno furono nuovamente scomunicati l'impe-

(Continua)

Attilio Della Porta

Lei Tu
di MARIA ALFONSINA ACCARINO

La luce filtra attraverso la persiana e erca una scia luminosa. Mi insinua nel pulviscolo impalpabile che m'indura i capelli. Pare una lieve carezza sul viso ancora assottolato, sul corpo illanguido dal riposo notturno. Sei, forse, tu che mi porgi l'autoglio di un altro giorno di vita?

Il viale è addormentato. Timidamente gli alberi si stiracchiano in un tre-molino di rami e di foglie. Un uccello s'incanta alla luce del nuovo giorno. Intreccia un breve volo. Solo qualche auto sfreccia, con poco rumore, sull'asfalto. Sei, forse, tu che in questa pace mattutina mi vicini incontro per salutarmi? Sei tu in questi fusti superbi, nei rami vibranti al soffio del vento, nel trillo della madone al mattino radiose?

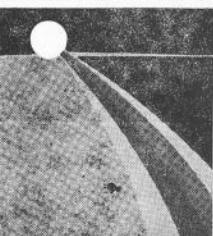
Il mare è una tavola. La liquida distesa è appena interrotta dalla scia d'una barca. Un sole, una ferita nell'immenso azzurro. Lontano lontano romba un motoscafo con arroganza, desideroso di raggiungere la meta' agognata. L'acqua spumeggia con leggerezza sull'orlo sabbioso, si ritrae e con eleganza ritorna. In una danza lenta e grave. Perenne ondeggiante di vita e di morte. Tento di affermare la spuma che si disperde in mille gocce. Il mormorio del mare è una mena dolce, affascinante; canta amori eterni, spiagge dorate, un mondo incantato. Sei tu in questa voce dolcissima che stempila ogni dolore? Sei tu nell'onda che si spinge sulla riva e si ritrae? Sei tu che giungi inatteso ed invano ti lasci afferare?

L'astro infuocato dispensa luce e calore. Avviluppa i corpi in un ampio allestimento. Sorride ai trastulli dei bambini lungo la riva e, biretto, si diverte in giochi di luce di ombrà. Sei tu che mi tendi la mano e m'inviti ad andare? Lì ove il mare smarritisce i confini e si confonde col cielo? Lì ove il sogno si mescola con la realtà e realizza la fantasia?

Il cielo è terso. Si specchia nell'acqua e inazzurra gli abissi. Si protende, enorme cappa che avvolge e rallegra ogni cosa. Un immenso occhio ceruleo. Sei tu che mi guardi e mi guidi mentre mi affido alle onde turchesi?

Una leggera brezza appena increspa le onde, s'impiglia nei capelli, si attarda sul viso. E' la tua carezza? Il soffio alita lieve. Un sospiro. E' tu il tuo invito a non arrendersi? A non arrendersi?

Il sole stempera l'ardore, immerge il cocchio alato nel mare. Una luce sanguigna si riverbera sull'orizzonte. Tace la liquida distesa. Mormorano i flutti. Tranquilla è la spiaggia che ha smarrito la luce. A poco a poco calano le prime ombre e fugano il giorno. Si accampano padrone incontrastate. Intorno tutto è silenzio. Tace la massa liquida inargentata dalla luna che si dondola sull'acqua, l'accarezza, le sussura antiche leggende. Il sonno s'impadronisce del mio corpo. Sei tu che mi circondi con un abbraccio protettivo? Sei tu che mi narri il lieve scivolare nell'oblio così simile all'abbandono della vita, che asconde il dolce rilassarsi delle membra nel sonno beneficio? La pace mi circonda e ritma i battiti del cuore. Visioni fantastiche accompagnano il mio procedere nell'incoscio. L'animo è affascinato. Si rilassa. Se ne imbeve. Desidera confondersi con l'infinito. Sei tu che m'imprigioni nel magico intreccio dell'amore, in un mondo che avvive ed incanta, che mi sussurri l'indicibile dolcezza del tenero ammesso, il sublime ed intimo compenetrarsi dei nostri cuori?



centro
G.S.E.
DI A. FARANO

FERRAMENTA - UTENSILERIA
IDRAULICA - RISCALDAMENTO
GIARDINAGGIO - BRICOLAGE - VERNICI
BULLONERIE E VITERIE
ANTINFORTUNISTICA

VIA XXV LUGLIO, 150 - 84013 CAVA D'E TIRRENI (SA) - TEL. 089/343279 PBX

Il Presidente
dell'Azienda
di Soggiorno
ci scrive:

Cava, li 22.9.89

Caro Avvocato,
ho letto nella terza pagina del Pungolo del 14 corrente un articolo sui corsi di perfezionamento musicale.

A tale riguardo è doveroso da parte mia fare alcune precisazioni.

Anche il Comune di Cava

E. Revelli - A. Revelli - M. Biella

PARTORIRE INSIEME

ARMANDO EDITORE (Roma) 152 pagine - 19.000

Tutti i paesi del mondo occidentale hanno registrato negli ultimi anni un fenomeno comune: la riduzione significativa del numero delle nascite. Questo particolare andamento demografico provoca una serie di problemi sociali non indifferenti, ma paradossalmente costituisce un fattore potenzialmente in grado di influenzare in senso positivo le tecniche di assistenza alla nascita: ciò diventa possibile privilegiare la qualità della nascita dal momento che non esistono problemi di «quantità» e quindi le strutture sanitarie, progettate per far fronte al boom demografico degli anni sessanta, sono idonee ad assicurare l'assistenza a tutte le partorienti.

D'altro canto, la gravidanza e il parto, in quanto eventi naturali, si confondono con l'affermazione, negli ultimi anni, della forte componente culturale di matrice ecologico-ambientale basata essenzialmente sul rispetto per ogni evento naturale, assumendo quindi un atteggiamento antitetico rispetto alla mentalità tecnologica propria delle strutture sanitarie ufficiali.

Anche se lentamente, ci si sta avviando verso un'assistenza alla nascita a misura d'uomo, cioè verso un parto più umano. Il parto «umanizzato» è più gratificante per la donna, meno traumatico per il bambino, coinvolge maggiormente il padre, è un'esperienza utile per la vita di coppia, è di solito meno doloroso e ci sono meno complicazioni. I dati parlano chiaro: se si sostiene psicologicamente la partorienti e essa è preparata al parto, è molto meno probabile che insorga qualche patologia.

Oggi si comincia a parlare anche di parto «personalizzato», un concetto molto interessante. Il parto è un'esperienza importante, vissuta da ogni donna e da ogni famiglia in modo peculiare e molto personale. E' quindi necessario dare spazio all'individualità e nei limiti del possibile, all'emotività di ogni partorienti attrezzando le strutture sanitarie in modo da venire incontro alle esigenze della gestante e della sua famiglia.

Questo libro sul momento più genuino e più bello della vita della donna, di una coppia, vuole essere un richiamo per tutti noi al ripristino dei valori umani di una volta, di fronte all'aridità crescente del tecnicismo. Essendosi poi diffuse maggiormente alcune tecniche antalgiche sia di tipo farmacologico, sia basate sull'autocontrollo, come il training autogeno respiratorio, il biofeedback, lo yoga e via dicendo, il libro tratta anche di questi argomenti e propone inoltre un'esperienza alternativa, unica nel nostro Paese, di parto naturale che coinvolge tutta la famiglia dal momento che il traguardo dell'ostetricia moderna è rendere il parto un momento umanamente intenso della vita della donna senza rinunciare però alla sicurezza della madre e del bambino.

ARMANDO FERRAIOLI MSc, PhD
Corso Italia, 232
84013 CAVA DEI TIRRENI (SA)

NOZZE

Torre - De Felice

Hanno coronato il loro sogno d'Amore nella suggestiva cornice della Chiesa del Gesù, in Capaccio, i giovani sposi Antonella Torre e Antonella De Felice, nel mese di Agosto u.s. La Santa Messa è stata concelebrata da due sacerdoti che hanno rivolto agli sposi parole di fede, di speranza, di amore evangelico che hanno colpito anche il folto pubblico presente alla cerimonia.

Parenti ed amici, dopo la cerimonia religiosa hanno salutato la felice coppia nei locali dell'Hotel Schuhmann a Paestum.

Fra gli altri presenti alla cerimonia, i genitori degli sposi, lo zio dello sposo sig. Giuseppe Longo, funzionario della Corte Costituzionale a Roma, con figlie e gentile consorte, il sindaco di Belloguardo sig. Giuseppe Pepe, quest'ultimo distaccato presso la Comunità economica europea, il dr. Franco Valitutti e la gentile consorte prof.ssa Adriana Fontana, l'ing. Giovanni Guerrasio e consorte ins. Carmela Valitutti, il medico dr. Umberto Peduto e consorte prof.ssa Celeste Albanese, il dr. Renato Caggiano, funzionario alle dipendenze della provincia di Salerno, e consorte, il prof. Francesco Di Filippo e consorte dott.ssa Anna Gaeta funzionario della Università degli Studi di Salerno, il prof. Francesco Amerigo Battagliese e consorte, il dr. Felice Nicolella e consorte prof.ssa Celeste, e tanti altri parenti ed amici dei quali per ragioni di spazio omettiamo il nome.

Agli sposi felicitazioni ed auguri.

G. A.

Inaugurato il corso per i Praticanti Consulenti del Lavoro

Con l'intervento dei proff. praticanti consulenti del lauro, ad iniziative del Consiglio provinciale dell'Albo di Salerno e del prof. Alfonso Luciani dell'Università degli Studi di Napoli e del Direttore dell'Ufficio Provinciale del Lavoro, Salvatore Sorrentino, bisogno è stato che hanno illustrato le finalità e la programmazione

del corso di preparazione per gli esami di consiglio del Consiglio provinciale dell'Albo di Salerno. Dopo il saluto del presidente Alberico Capaldo e del Consigliere segretario dell'Ufficio Provinciale del Lavoro, Salvatore Sorrentino, bisogno è stato che hanno illustrato le finalità e la programmazione

IMMAGINI

Immagini riflesse dentro laghi di cristallo e tutt'intorno muri scolpiti nel silenzio di chi tace ...

Corpo senz'anima s'aggrano dispersi.

Ancora il tuo sguardo brucia la mia anima che tra le tue parole soffoca ...

... E nuvole s'innalzano nel cielo mentre io,

come un gabbiano libero

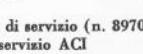
attraverso il confine dei sogni

per ritrovarmi da sola

a vivere una tragica realtà ...

Solange Ferraioli (anni 11)

AGIP



Unica stazione di servizio (n. 8970) autorizzata a servizio ACI

del Rag. Giovanni De Angelis

Viale della Libertà - Tel. 841700 - Cava dei Tirreni

- BIG BON
- PNEUMATICI PIRELLI
- SERVIZIO RCA - Stereo 8
- BAR - TABACCHI
- Telefono urbano e interurbano
- IMPIANTO LAVAGGIO - LUBRIFICAZIONE
- INGRASSAGGIO - VESUVIATURA
- LAVAGGIO RAPIDO « CECCATO »
- SERVIZIO NOTTURNO

L'HOTEL Scapolatiello

Un posto ideale per ricevimenti e per villeggiatura

CORPO DI CAVA

Tel. 461084

Verso il rilancio del P.L.I. a Salerno

Un approfondito e profondo dibattito ha avuto luogo nel salone della riunione del P.L.I. a Salerno il giorno 19 settembre u.s. alla presenza degli organi esecutivi del Partito a livello provinciale; presenti il segretario della Sezione di Salerno Ins. Maria Camera d'Afflitto, il segretario provinciale ing. Filippo Navarra, il presidente avv. Giuseppe Romano, il consigliere comunale uscente del Comune di Nocera Inferiore prof. Pucci ed i componenti quasi al completo del direttivo di Sezione e della Direzione provinciale.

Dopo parole di circostanza dell'avv. Romano, ha preso la parola il segretario provinciale ing. Filippo Navarra, il quale ha lumeggiato la condizione finanziaria.

Lutto Priore

E' venuto a mancare all'affetto dei suoi familiari e degli amici il dr. Pugli Priore, già segretario generale dell'Associazione industriale di Salerno ed in pensione da circa un paio d'anni.

Uomo di forte tempera, apprezzato per la sua signorilità, per la Sua Cultura di natura umanistica-sociologica-industriale, per il Suo carattere aperto e per l'essere stato il promotore e l'animatore della privata iniziativa nel Salernitano.

L'abbiamo visto in primo piano, organizzare l'associazione industriale di Salerno anche a mezzo dei sindacati interni, quando Salerno attraversava, nel corso degli anni settanta, un periodo di tenebre e di confusione, all'insegna dei più turpe demagogismi e della rivolta contro le Istituzioni; sempre al Suo tavolo da lavoro a sfogliare con apprensione la Stampa locale e quotidiana, pronto a sottolineare quelle righe che annunciavano il segno dell'allarme sociale o della sopraffazione del Potere pubblico o di quello sindacale contro i privati imprenditori a livello provinciale.

Il compianto dr. Priore amò la speranza dell'Amore nel prossimo lavoratore, promotore di iniziative e combattente per una società migliore e più civile; da uomo cui piaceva l'ordine, ebbe fede, fu circondato da affetto nell'ambito e fuori dalla famiglia, provò il dolore del distacco, quando, scelse la strada del pensionamento, pur consapevole che per riconoscenza degli amici di sempre, avrebbe avuto ancora la famiglia, lontano dal posto di lavoro di impartire istruzioni, dare suggerimenti e consigli ai giovani rimasti a lavorare nella grande Associazione salernitana. Ascoltò le lettere di questo figlio «Il Pungolo» ne apprezzava il modo di impaginarlo come il tradizionale modo di scrivere e di porgere ai lettori i fatti della Provincia e gli agili corsivi contro il malecostume locale.

Alla moglie N.D. Serafina Pagliara, al figlio dr. Roberto esprimiamo le nostre più sincere condoglianze come segno del nostro dolore per la improvvisa partita.

Giuseppe Albanese

zaria del Partito, molto migliorata in questi ultimi tempi a seguito intervento del Presidente nazionale del Partito Sen. re Salvatore Valitutti, ma non sino al punto da scongiurare il trasloco dell'attuale Sede del Partito il cui fitto è diventato insostenibile, salvo eventuale accordo tra le parti da raggiungere a fine anno. Tra gli argomenti all'ordine del giorno, il tesseramento 1989 che dovrebbe avvenire a mezzo una manifestazione da tenere sulla Sede del Partito, per salutare i nuovi soci ed incoraggiare gli anziani del Partito a continuare nella loro opera a favore delle strutture centrali del Partito e della comunità dei cittadini.

Vari altri argomenti, soprattutto a livello organizzativo provinciale hanno costituito il punto focale intorno al quale si è dipanata una interessante quanto costruttiva discussione.

La Segretaria di Sezione Ins. Maria Camera d'Afflitto ha parlato del naufragio di talune iniziative intraprese a livello cittadino

che non hanno sortito l'esperito sperato, ha augurato che l'immagine del Partito, quasi in ombra, riacquisti ritmo, vitalità e dialettica desiderati dai suoi simpatizzanti ed iscritti. Si è parlato di crisi del Partito risalente al non lontano 1968, quando i giovani studenti di tutta Europa ebbero a scatenare la piazza contro la tradizione, la storia, all'insegna de «l'immigrazione al Potere e di quando sia stata culturalmente debole l'opera del Partito nella sua mancata realizzazione culturale a tali sommovimenti, ai quali fu dato uno spazio di contestazione eccessivo, senza che le forze più sane, tradizionaliste intervenissero, con dibattiti ed in genere con quella cultura dei padri rimasta all'epoca isolata, a domare l'ardore dei giovani figli contestatori.

Si sono avute delle critiche, che sono apparse fondate, sulla funzionalità e sul decentramento organizzativo del Partito, il quale, pur conservando la sua autorità deliberativa dovrebbe sfoltire di molto il suo

Consiglio nazionale, che appare plorico, affollato, dispersivo e che va dilungandosi in sedute faticosissime e lunghe ove la stessa delle proposte politiche è ben lungi dal raggiungere quell'effetto effettivo desiderato e quello scuolimento anche per l'annuncio di alcuni proponenti, i quali rappresentano poco la base del Partito, non rivestendo cariche pubbliche ad un certo livello.

Si è lamentato, infine,

che la mancata costituzione di quella auspicata Sezione femminile della quale da tempo si parla, ma se ne rende sempre più ardua la pratica attuazione.

Si è auspicato, infine, che prima della formazione delle liste per le prossime elezioni amministrative, si faccia uno sforzo organizzativo di selezione e di riassestamento del Partito per pervenire a quel conteggio delle forze effettive, valide e coraggiose, sinceramente liberali, che dovrebbero scontrarsi in campo in occasione, appunto, delle imminenti elezioni di Primavera.

Giuseppe Albanese

Per il degrado del Lungomare a Salerno lettera all'Assessore all'Ecologia

Ritengo quanto mai doveroso segnalare le gravi anomalie di degrado ambientale nel quale versa tutta il lungomare della zona orientale della città.

In particolar modo tengo ad evidenziare tale situazione di degrado del verde verde pubblico in tutto il lungomare Clemente Tafuri, che raggiunge l'apice nella piazzetta del forte La Carnide, dove i giardini pubblici, forse oggi, non sono altro che un eventuale testimonianza di un ipotetico piazzaggio di Attila con i suoi Unni.

Tutto ciò non mi esime, comunque, di farle notare anche la situazione rovinosa nella quale vengono tenuti gli edifici del lungomare Marconi e precisamente quelli della zona riaccompresa tra Via Rinaldi e Via De Leo.

E' vero che la parola eucaipitum deriva dal latino eucaipitum che significa sco-

perito, ma, senza ombra di dubbio, scoperto nel senso di un fiore non coperto di sterpi e arbusti, così come si presentano oggi.

Per buona norma, Egregio Assessore, credo a mio modesto avviso, che gli alberi, forse, vadano potati. A questo punto non mi resta che rammentarLe dell'esistenza di verde pubblico anche a lungomare Colombo, nella piazzetta all'altezza di Via Olivieri e Via Leucosia, per il quale, non riesco mio malgrado, a trovare termini per descrivere la situazione di degrado.

Si rende pertanto quindi necessaria un'opera di riassetto di tutta la zona in questione, che possa comunque in via del tutto priorizzare migliorare le condizioni del verde pubblico.

Le faccio notare tutto ciò nella qualità di Delegato dell'ASCOM città di Salerno per la Zona Orientale,

e ritengo quanto mai dovuto intervenire sull'argomento, innanzitutto perché quanto ho descritto non è piacevole allo sguardo dei cittadini e poi perché ho assistito nell'ultimo biennio al trasformarsi di una Città, la nostra Città, in un cantiere a tempo indeterminato, mi basta citare il lungomare Trieste, e tutto ciò con estrema certezza non facilita il scompito a tutti i miei colleghi commerciali che hanno fatto, e

continuano a fare, notevoli sforzi sui finanziari che fiscali per poter vedere «AS-TERNO CITTA' TURISTICA».

Egregio Assessore, anche il verde pubblico incolto, contribuisce a non richiamare i turisti.

Nell'attesa di vedere i giardini nella loro veste più consona alla nostra Città, porgo distanti saluti.

Filippo Laus
DELEGATO
ZONA ORIENTALE

IL GRECO KARAJANNIS

vince il Trofeo Armando Di Mauro nella XXVIII Edizione della Podistica S. Lorenzo

Il nazionale greco Giorgio Karajannis ha vinto la XXVIII edizione della «Podistica S. Lorenzo», Trofeo Armando Di Mauro, svoltasi domenica 24 settembre, valida quale libero scambio del Centro Sportivo Italiano, il cui Consiglio Circoscrizionale di Cava assieme al G. S. Canonico S. Lorenzo, ha organizzato la manifestazione, sponsorizzata dal Credito Commerciale Tirreno. Karajannis, fin dalla partenza, ha preso il comando, assieme al gruppetto dei migliori, poi classificatisi alle sue spalle. Quando la durezza del circuito di circa 8 Km si è fatta sentire, Karajannis ha distanziato i suoi compagni di fuga, rimanendosi, a tre chilometri dalla fine, in compagnia dei soli Salvatori (Italia) e Zitouna (Marocco). Confermando il distanziamento in perfetta solitudine al traguardo in 23' 31", a tre secondi dal record della gara, detenuto dall'azzurro Nicosia.

Secondo tale gruppo di disoccupati napoletani la grossa fuga di cittadini tedeschi orientale avrebbe reso vacante molti posti di lavoro; pertanto ritengono che l'ottenimento del permesso di entrata e di lavoro nella DDR potrebbe garantirgli un impegno lavorativo sicuro e una modesta abitazione in un paese che ritengono privi di criminalità. Tra l'altro nella richiesta di entrata si scrive: «Da voi potremo finalmente trovare la vera libertà».

Ma dove arriva la disperazione! Barbara Kluehspies-Pisapia per giungere in quella che

è la Germania Federale (Bundesrepublik Deutschland). Secondo tale gruppo di disoccupati napoletani la grossa fuga di cittadini tedeschi orientale avrebbe reso vacante molti posti di lavoro; pertanto ritengono che l'ottenimento del permesso di entrata e di lavoro nella DDR potrebbe garantirgli un impegno lavorativo sicuro e una modesta abitazione in un paese che ritengono privi di criminalità. Tra l'altro nella richiesta di entrata si scrive: «Da voi potremo finalmente trovare la vera libertà».

Subito dopo la conclusione della gara, ed alla presenza già il percorso (il greco è giunto secondo nell'edizione '87) e grazie anche al suo eccezionale stato di forma, non ha avuto problemi di solitudine al traguardo in 23' 31", a tre secondi dal record della gara, detenuto dall'azzurro Nicosia. Pietro D'Elia. —

Prima della consegna dei

Esposte a Verona produzioni agro-alimentari salernitane

Ancora un lusinghiero successo per le produzioni agro-alimentari della provincia di Salerno esposte alla «Euroalimentare» di Verona svoltasi dal 7 all'11 settembre n.s.

La manifestazione, alla sua prima edizione, si è rivelata una grande occasione per il rilancio del Made in Italy alimentare ed ha richiamato nell'area dei cinque giorni di apertura dei padiglioni, migliaia di buyer italiani ed esteri.

Lo stand della Camera di Commercio, allestito su una superficie di circa 70 mq, è risultato sobrio e funzionale ed ha esercitato, grazie alla varietà ed alla validità delle campionature esposte, un forte richiamo sui visitatori che hanno lasciato concreti contatti con gli espositori presenti in fiero.

Particolare attenzione è stata dedicata dagli interventi ai prodotti lattiero caseari offerti in degustazioni.

one dalla Cooperativa Allevatori Bufalini Sinistra Sele «La Perla» e dal caseificio Valtusecchia di Vincenzo Cittro; ne è mancato l'interesse per le conserve vegetali, le paste alimentari, i vini di Ravello, la pasticceria artigiana, il caffè, gli olii di oliva, le conserve ittiche ed i prodotti dell'agricoltura.

L'esperienza veronese ha, in definitiva, ancora una volta gratificato gli sforzi dell'Ente camale per divenire attuale nel prossimo anno a supporto dell'export dei prodotti della terra salernitana.

L'incontro sarà propizio per rinnovare a tutte le ditte partecipanti, di cui è doveroso riportare le deno-

minazioni, l'apprezzamento più ampio ed incondizionato dell'Ente camale.

Dei risultati della partecipazione salernitana alla manifestazione veneta si farà il resoconto nel corso di un incontro che il Presidente Pastore ha fissato con gli operatori presenti a Verona. In quella occasione si discuteranno le iniziative che la Camera di Commercio intende attuare nel prossimo anno a supporto dell'export dei prodotti della terra salernitana.

L'incontro sarà propizio per rinnovare a tutte le ditte partecipanti, di cui è doveroso riportare le deno-

OKTOBERFEST

(La festa di ottobre in Baviera)

Tutto cominciò col matrimonio del principe ereditario Luigi con la principessa Theresa di Sassonia e l'avvenimento si festeggiò dinanzi alle porte della città nell'anno 1810. Gruppi folcloristici bavaresi resero omaggio alla coppia; cavalleri borghezi organizzarono una corsa a cavallo e si ritrarono così un frangoroso applauso.

L'entusiasmo per questo riuscito giorno di felicità fece sì che l'avvenimento venisse nuovamente festeggiato ogni anno e - e lo si festeggia infatti ancora oggi, sebbene la maggioranza dei visitatori della «Festa dell'Ottobre» ne conosca appena l'origine. Essa è diventata la più grande festa popolare del mondo, che attira genti da ogni parte della terra. (Ho letto, che in America da qualche an-

no hanno organizzato questa festa, ma naturalmente alla «americana»!

Questa è una festa piena di gioia di vivere barocco-bavarese. Le usanze locali dominano ancor sempre gli avvenimenti; i capannoni festivi addobbati alla maniera bavarese; i carri delle birrerie, con tiro a cavalli dai vivaci colori; la squillante musica dei complessi folcloristici di strumenti musicali a fiato e la saporite specialità bavarese; un minimo di tre dozzine di buoi arrostiti allo spiedo 30.000 pesci alla spiedino di legno; 500.000 paia di salsicce di maiale e 600 mila polli arrosto vengono consumati in 2 settimane della festa. Inoltre circa 5 milioni di litri di birra specialità vengono bevuti!

Tutto questo poi viene smontata già la notte stessa della chiusura della festa, cioè dopo 2 settimane ed il campo serve poi tutto l'anno per parcheggio della città!

(Annotazione personale: ho naturalmente meravigliosi ricordi d'infanzia di questa festa; allora i bambini facevano i bravi per essere portati dai genitori alla festa, magari 2 o 3 volte, secondo la possibilità economica; ma la giostra preferita era la «Krinolines» che esiste ancora oggi come altrora e per me è una tradizione, fare un giro su questa giostra!).

Barbara Kluehspies-Pisapia

Le strade di Cava sono impraticabili

E' mai possibile che l'Amministrazione Comunale da anni trascura la manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade della città.

E' una situazione ormai insostenibile specie quando Giove Pluvio si diletta a scaricare sul territorio cittadino fiumi di acqua. In molte zone appare evidente che la pulizia degli scarichi non è stata eseguita onde l'acqua si appannata rendendo difficile la circolazione a piedi.

A chi si aspetta per provvedere? Ed a proposito di lavori di manutenzione e di pulizia si sono accorti al Comune in che stato versano le aiuole davanti all'Istituto delle Scuole Elementari di Corso Mazzini e le scritte ignobili che coprono i muri dell'edificio.

E a proposito dei muri vi è a Cava certamente un maniaco ed imbecille che notte tempo va scrivendo scritte più insulse di lui sui muri di fabbricati specie quelli di nuova attizzazione. Perché il Comando dei Vigili Urbani non organizza un servizio di vigilanza per scoprire e prendere provvedimenti a carico di quell'imbecille che si diletta ad imbrattare la città. E il Comune perché non organizza delle squadre in modo che ogni giorno vadano a pulire quelle scritte che l'inqualificabile individuo va scrivendo?

Il rendiconto delle spese per il terremoto

Al gruppo dei Repubblicani che siude in Consiglio Comunale la preghiera di voler prendere l'iniziativa per la pubblicazione di tutti gli introiti e le spese sostenute dal Comune per i danni del terremoto del novembre 1980.

Altra volta abbiamo chiesto al Sindaco tale rendiconto ma naturalmente, come sempre accade la nostra richiesta è rimasta senza esito. E' mai possibile che il pubblico non deve sapere quanto è costato il terremoto e come il danaro è stato speso?

LEGGETE
"IL PUNGOLÒ.."

GIOVANI NAPOLETANI in cerca di lavoro e di libertà

Dal quotidiano «Muenchner Merkur» del Sept. 89 riporto questo articolo da me tradotto in italiano.

ROMA (dpa) 264 disoccupati italiani di Napoli vogliono emigrare nella DDR.

Secondo tale gruppo di disoccupati napoletani la grossa fuga di cittadini tedeschi orientale avrebbe reso vacante molti posti di lavoro; pertanto ritengono che l'ottenimento del permesso di entrata e di lavoro nella DDR potrebbe garantirgli un impegno lavorativo sicuro e una modesta abitazione in un paese che ritengono privi di criminalità.

Tra l'altro nella richiesta di entrata si scrive: «Da voi potremo finalmente trovare la vera libertà».

Ma dove arriva la disperazione! Barbara Kluehspies-Pisapia per giungere in quella che

Un racconto di Mary Baglivo

Quando il destino gioca col cuore

ERO partita per un viaggio assurdo, verso l'infinito. Senza meta'. Desideravo restare sola, lontana da tutti, dalle cose di sempre che io, ormai, odiavo e ritenevo banali. Volevo evadere, assaporare per la prima volta la mia libertà, una libertà che non avevo mai avuto perché vissuta in una famiglia patriarcale, rigida e severa. In tasca, appena i soldi per il biglietto del treno. Era un mattino d'autunno del 1977 quando lasciai il mio paese. Un mattino assolato che veniva dopo un temporale che cancellava il luminoso ricordo di una fantastica estate.

Uscii di casa, come per andare a scuola, portandomi poche cose per non dare sospetti. Tutti dormivano, solo il mio cane, come ogni mattina, mi aspettava all'uscio. Mi feci più tenerezza del solito. Non l'avrei visto mai più.

Guardai il mare che spesso mi aveva visto giocare lungo una spiaggia dorata. Nelle sue limpide acque si specchiava, solitaria, la mia casa.

Giunsi alla stazione con le lacrime agli occhi. Mi sentivo spacciata. Girovagai un po' prima di salire sul treno che mi avrebbe condotta a Roma.

Man mano che il convoglio avanzava mi sentivo sempre più serena, liberata da un peso. Mi raffigurai come una turista in vacanza.

Paesaggi stupendi sfilarono a mio sguardo. Apparivano come esseri che volevano appagare tanti miei desideri. Col vento nei capelli osservavano il tutto; ed i miei pensieri portavo lontano. Avrei voluto fermare il tempo. Dopo 17 anni mi sentivo come rinata per la prima volta. Vivevo!

Durante il tragitto, anche se ne avvertivo il bisogno, non riuscii, per un solo attimo, a chiudere occhi. Nessuno sapeva di questo mio passo, di questa mia decisione. Lasciavo la famiglia, gli amici, gli studi, tutto... senza troppi rimpianti. Ora, a me, allevava la felicità.

A Roma, presso l'E.U.R., viveva una zia. Molte volte, ella, aveva, invano, cercato di convincere mio padre di condurmi da lei.

Eccomi alla stazione Termini. E' già sera. In me una paura mai provata. Presi a camminare, rimanendo affascinata dalle splendide bellezze della Città Eterna. Ogni cosa diversa da come descritta, studiata.

Di ore ne trascorsero. Quando ormai paga di tutto ciò che avevo visto ed osservato entrai in un bar per telefonare alla zia Pina. Sul filo la sua voce e in sottofondo quella dello zio Massimo e del cugino Walter.

«Da dove mi telefonisti?».

«Sono qui, a Roma, zia».

«Sul serio? E con chi sei?».

«Sono sola... poi ti dirò». Le diedi il nome della via e del locale.

Alcuni minuti dopo Walter venne a prendermi. Strada facendo gli raccontai tutta la storia. Vidi sul volto del cugino i segni di una evidente perplessità. Rimaneva un problema. Come spiegarlo anche ai suoi genitori. Mi avrebbero capito o no?

Grande fu la mia 'sorpresa' quando la zia, al termine della mia confessione, mi abbracciò dicendomi: «Non darti pensieri, sapevo già ogni cosa perché, meravigliata di questo tuo viaggio a Roma, ho telefonato ai tuoi per ottenere spiegazioni».

Dopo cena mi attardai in un piacevole colloquio con gli zii, quindi mi ritirai nella stanza a me riservata dalla zia. Solo a notte inoltrata riuscii a metter-

Mary Baglivo, autrice di questo racconto, vive in Marina di Casalvelino. Attualmente frequenta un Istituto privato ad Agropoli. Ama scrivere godendo di una spicata sensibilità in campo letterario. In questo racconto offre ampia prova della sua versatilità ed una grande appropriazione di linguaggio. Mary, una ragazza gentile, una narratrice dalla penna salata. Il PUNGOLÒ è ben lieto di «presentarla» ai suoi lettori e lettrici (Apir).

Prima parte

mi a letto ma, essendo quella una notte speciale, la prima che trascorrevo lontano da casa, non presi subito sonno. Quando stavo per addormentarmi, all'improvviso, balzai in piedi e con la mente ritornai alla stazione. Mi rividi in quell'attimo in cui, scendendo dal treno, trovai una carta d'identità. Acessi la luce e istantaneamente trassi dalla borsa il documento. Guardai la foto... e il mio cuore fu come colpito in pieno da una freccia. Quel volto mi era familiare ma non riuscivo a ricordare di chi fosse. Su di esso concentrati tutti i miei sforzi ed infine, tra me, esclamai: «Sì, è lui, l'uomo che occupava lo stesso scampartamento di quel treno e che mi ignorò per tutto il percorso».

Il suo nome: Lorenzo. Il cognome: Aquilano. 27 anni. Studente. Originario di Foggia.

Per il resto della notte la sua immagine prese possesso dei miei pensieri. Come l'avrei ritrovato? In questa domanda il mio tormento.

Spuontò l'alba, una radiosa alba. Sulle ali di un venticello la dolce aria romana. Avvertii il bisogno di uscire, di 'correre' per dare elevazione al mio animo.

Ciò avvenne di lì a poco. Fu Walter a condurmi prima in piazza S. Pietro e poi al Colosseo.

«Ti diverti, Elena?» mi chiese nel volgere lo sguardo verso un punto indefinito dell'orizzonte.

«Mi sento rinata, sono felice, libera» risposi.

Rincasando sul tardi, dopo aver visitato altre cose della Capitale. La zia ci attendeva, visibilmente nervosa perché avevamo dimenticato la sua esortazione. Il pranzo era pronto da un pezzo. Mi disse: «Spero che ciò non si verifichi altre volte. Indi, mi fece partecipe di una visita a casa di suoi conoscenti.

(I - Continua)

Viaggio nelle strutture sanitarie del Cilento VALLO DELLA LUCANIA: sosta alla Clinica "COBELLIS",

Tra queste mura una storia di quarant'anni

Il nostro viaggio a Vallo ne è conduttore il Primario della Lucania ha per scopo un 'sondaggio' nel mondo delle istituzioni sanitarie. Siamo alla clinica «Cobellis» in contrada Badia. La palazzina sorge in un contesto geografico di ineguagliabile bellezza. Era quasi al tramonto il 1948 quando la clinica prese ufficialmente avvio. La sua fondazione si ebbe grazie ai sacrifici del prof. dott. Luigi Cobellis, uno dei figli illustri di Vallo. Conta oggi 88 anni.

Tra queste mura il prof. Cobellis accolse pazienti provenienti da ogni dove in quegli anni non certi facili per espletare il suo lavoro: venivano qui sicuri di ottenere da lui quanto anelavano, per la guarigione dei loro mali. Al fianco del professore un gruppo di animosi medici.

Con l'avanzare dei giorni la clinica, avvalendosi di mezzi più idonei, ebbe ad avere maggiori considerazioni nel quadro delle sue funzioni. Attualmente due divisioni in atto: MEDICINA E CHIRURGIA.

Continuando ci ha anche parlato su altri aspetti della clinica che come ci è

stato possibile constatare non sono del tutto soddisfacenti, specie nelle strutture (rimaste indietro nel tempo) e un tantino nella conduzione igienica (dovrebbe esserci maggiore attenzione; in particolare molto all'esterno). Altra cosa da rivedersi è il fattore alimentazione (lasciano a desiderare pranzo e cena perché l'uno e l'altro danno poche alternative).

La «Cobellis» (che speriamo di vedere in una veste diversa domani nel suo assieme) si è, attualmente, dotata dell'apparecchiatura per interventi di litotrissia (ossia la eliminazione dei calcoli senza far ricorso alla chirurgia) e di un attrezzatissimo ambulatorio di emodialisi.

«Qui - ci dice un paziente, il sig. S. I., e gli altri concordano automaticamente - in ogni dovere vi è una spicata sensibilità e una profonda comprensione umana. Soprattutto godiamo della bonomia e della amabilità del prof. Cobellis. (Del padre ne ha ereditato la serietà professionale e i tratti gentili).

Elogi ci sono stati espressi anche per il corpo infermieri ed amministrativo (per il loro «coscienzioso

Giuseppe Ripa

Un volume di Giovanni Ricciardi

Raccolta di Poesie

Alla luce delle risultanze questo lavoro trova una giusta collocazione alla fonte dei sentimenti!

In «Raccolta di poesie» Giovanni Ricciardi apre il suo animo ai ricordi. Tanti ricordi. Egli «dialoga» con se stesso con lo sguardo rivolto a quei orizzonti da dove non si sono ancora dissipate le «nubi» del passato. Le sue liriche vivono sui fili sottili della memoria ed è questo il motivo che lo conduce a vivi senza ombre... ad un risultato di assoluto rilievo. Si articolano su linee ben equilibrate, in uno spazio dove sono racchiusi i suoi aneliti.

A dare una nitida equivalenza del poeta è Cattaldo Ruocco nei CENNI BIOGRAFICI.

«... Chi gli sta vicino, chi conosce il suo essere semplice, il suo modo di affrontare la vita, squisitamente sereno e schietto, ha davanti a sé un modello umano, una persona che fa dell'amicizia un valore eterno».

Agosto bellosguardese

Nell'ambito delle manifestazioni ricreative che nei mesi estivi si annoverano un po' in tutti i paesi della provincia di Salerno e che si propongono l'intento di istruire divertendo e di come occupare, nel modo migliore, il tempo libero, Bellosuardo non è stata da meno ed anche per quest'anno ha potuto contare su di un pubblico sempre più numeroso di spettatori (ospiti e turisti) che hanno presenziato agli spettacoli ed alle manifestazioni allestite sul posto.

Le manifestazioni sono state promosse con il contributo del Comune e per iniziativa del sindaco del paese ed hanno riscosso il plauso dei partecipanti in occasione della «accia al tesoro» e di vere e proprie serate danzanti con musiche in piazza e cantanti alla moda che hanno trattenuto il folto pubblico sino ad ora tardi. Bellosuardo.

Chiediamo col pubblicare una delle sue liriche, AL MIO CILENTO.

Quante partenze,
quanti rimpiazzi,
quanti fantasmi ai miei ritorni,
quanto amore, quanto preghiere
quante speranze Cilenito mio!
Terra di poveri e di emigranti
di martiri e di santi,
terra bella e amara ...
Dio del mio Cilenito aiutaci!

Senza di te saremmo perduti.

Cilenito, terra di donne meravigliose

primate di simpatia e di amore

apri il tuo cuore e la tua anima

e non lasciarmi partire più

perché è qui il mio amore

è qui il mio Dio.

Sei tu la mia amata terra.

Siamo certi, del Ricciardi leggeremo ancora altri splendidi scritti.

Apri

SCOTTO F.

CERAMICA ARTISTICA VIETRESE

Via Costiera Amalfitana, 14/16 ☎ 089 210053
84019 VIETRE SUL MARE (SA) - ITALIA
APERTO TUTTO L'ANNO ANCHE FESTIVI
9-13 - 15,30-18 (20 d'estate)

Giovedì riposo settimanale

CERAMICA VIETRESE:

« ANTICA TRADIZIONE »

SCOTTO F.

CERAMICA DA REGALO - BOMBONIERE

UN CORSO PER VETRINISTA

L'ISAP (Istituto Superiore di Arti e Professioni) con il patrocinio dell'ASCOM-CONFOMERCO di Salerno organizza un corso di VETRINISTA a cui possono partecipare commercianti e commercianti di comuni e giovani dotati di buon gusto e senso artistico. Il corso si articola in 60 ore di lezioni pratiche con il rilascio di un attestato finale e l'iscrizione all'Albo dei Vetrinisti Italiani.

Sono trattati argomenti quali: arte della composizione ed esposizione delle merci, tecnica di vendita applicata alle vetrine. Le lezioni si terranno presso l'Ascom - Confomerco.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi presso gli Uffici in Via Roma 132 dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 - 13,00 e dalle ore 16,30 alle 18,30 oppure telefonare ai numeri — 231645 — 224056 231123

ANCHE A S. DOMENNA LA CHIESA MADRE E' STATA RIPARATA

Leggiamo sulla Stampa che a S. Domena un piccolo centro del Salernitano per iniziativa dei LL. PP. e della Sovra Intendenza ai Monumenti è stata riparata ed è stata aperta al culto, la Chiesa Madre danneggiata dal terremoto.

E' mai possibile che solo a Cava la già Cattedrale o Duomo, che dir si voglia, è rimasta incosolabilmente chiusa per circa dieci anni. Vi è certamente un senso di grave ed imperdonabile trascuratezza nel provvedere a chiedere a chi di dovere i fondi per le riparazioni di un tempio che raccoglie tanta storia di vita cittadina. Un gruppo di signori si sono a noi rivolti perché prendessimo l'iniziativa della costituzione di un comitato per le riparazioni del già Duomo. Ci siamo messi a disposizione per qualsiasi iniziativa come già facemmo nel 1930 ma il necessario è convincere gli organi ecclesiastici e la Curia Vescovile che il massimo Tempio cavae deve pur aprirsi di nuovo e non bisogna rimandare il tutto alle famose calende greche. Certamente se non ci fosse stato quel teatrino trasformato in Cappella qualche, in cerca di attività ecclesiastica, si sarebbe mosso per ottenere quanto necessario. Si tenga presente che in provincia di Avellino tutte le Chiese sono state riaperte. A Cava una sola Chiesa quella della Madonna dell'Olmo è stata riaperta per volontà ferrea del Parroco don Lorenzo D'Onghia. Tutto il resto sonni beati. Lo stesso dicesi per la bella ed antica Chiesa del Purgatorio al centro di Cava ove purtroppo, per l'incuria di chi ne aveva la vigilanza tutto è andato distrutto.

Speriamo che la presente nota faccia riflettere chi di dovere e nell'accusare le proprie gravi responsabilità per l'ingiustificato ritardo di decidere a provvedere con tutti i mezzi e con tutta l'Autorità.

Una banca giovane al passo coi tempi



CASSA DI
RISPARMIO
SALERNITANA

Capitali Amministrativi al 28.2.89 L. 573.183.507.202

Direzione Generale: Salerno - Via G. Cuomo, 29 tel. 618111

FILIALI IN SALERNO E PROVINCIA:

Scanno: Sede Centrale e Agenzia di città n. 1 Baroni;

Castel San Giorgio; Cava de' Tirreni; Eboli; Marina di Camerota;

Pestum; Roccapriemo; S. Egido del Monte Albino; Teggiano.

FILIALI IN PROVINCIA DI AVELLINO: Mercogliano.

BANCA ABILITATA AD OPERARE NEL SETTORE DEGLI SCAMBI COMMERCIALI CON L'ESTERO

Inaugurazione Soc. Sportiva Fiamma Cava dei Tirreni



In piedi: Il Pres. Arturo Coppola, Cesario Antonio, D'Arco Enrico, Rispoli Matteo, Servalli Enzo, La Mura Crescenzo, l'allenatore Cesario Alfonsi. In ginocchio: D'Apuzzo Tommaso, Pauza Bonaventura, D'amicco Franco, Ambrosino Franco, Sorrentino Felice.

ECHI DEL VIAGGIO IN AMERICA DEI "GEMELLATI", CAVESI

Carissimo Direttore,
nel mentre concordo pienamente con la sua critica riportata nell'ultimo numero del Pungolo, al sistema clientelare con il quale tante ottime iniziative vengono condotte dai soliti emanovoratori del Palazzo, i quali riescono grazie alla loro nsaziale ingordigia a rovinarle puntualmente, sento il dovere di cittadino e Consigliere Comunale del Msi-DN di precisare quanto segue:

data per scontata l'importanza dei gemellaggi che consentono l'instaurarsi di di poliedrici rapporti, culturali, economici, politici e sociali, con città di altre nazioni, ritengo opportuno far conoscere a Lei e ai suoi numerosissimi lettori, tra i quali mi onoro essere anch'io, la cronaca dettagliata dell'incontro avvenuto, la scorsa estate, tra le città di Cava dei Tirreni e la gemellata cittadina di Pittsfield.

Da dirsi subito che l'accoglienza riservataci a Pittsfield è stata al di là di ogni aspettativa. La disponibilità dei nostri "gemellati" ha fatto sì che ci potessimo accostare nel modo più completo ai vari aspetti della loro vita quotidiana, quella sociale e culturale, quella politica ed economica. I giovanissimi partecipanti, e di ciò si deve dare

atto, non hanno creato problema alcuno; problemi ci sono, visti l'età dei ragazzi (più della metà al di sotto dei 18 anni ed uno, subito innalzato al ruolo di "emettore", di appena 11), sia il consigliere comunale Avagliano che io, unici responsabili, avevamo temuto alla partenza.

Il confronto con i nostri ospiti si è rivelato immediatamente stimolante ed utile. Per i ragazzi è stato organizzato un corso completo di lingua inglese e computer, della durata di 2 settimane, presso uno dei migliori College Americani. In seguito, l'incontro avuto con il Sindaco di Pittsfield e con il governatore Dukakis, (conclusosi con il con-

ferimento a noi tutti della cittadinanza onoraria), ci ha dato modo di comprendere il diverso modo di far politica degli Americani.

Le visite ad aziende e fabbriche del posto non sono state fini a sé stesse, abbiamo instaurato infatti dei rapporti economici che potranno in seguito sfociare in qualcosa di molto produttivo e stabile per la nostra Cava.

Dovremo pensare ora al modo migliore per restituire l'ospitalità riservataci, fornire un'immagine della nostra città e dei suoi cittadini al meglio delle possibilità. Le visite tra Cava e Pittsfield mi auguro continueranno, ma, alla luce di questa esperienza, vi assi-

stiamo.

Avv. Alfonso Senatore

Incontro dibattito su: "BIOETICA OGGI"

L'assessorato alla Pubblica Istruzione, Servizi Sociali e Culturali del Comune di Cava dei Tirreni, in collaborazione con l'Azienda Cattolica di Cava dei Tirreni e l'A.M.C.I. di Nocera Inferiore-Sarno, organizza per SABATO 14 OTTOBRE, alle ore 17, presso la sala consiliare del Palazzo di Città di Cava, un incontro-dibattito sul tema:

«BIOETICA OGGI»
aspetti scientifici, legislativi e morali

Interverranno il Sen. Prof. ADRIANO BOMBANI, Presidente della Commissione Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Ricerca Scientifica, Spettacolo e Sport del Senato della Repubblica, e Mons. Prof. ELIO SGREGGIA, Direttore dell'Istituto di Bioetica dell'Università Cattolica del S. Cuore di Roma.

SALPLAST
COSTRUZIONE MACCHINE
MATERIE PLASTICHE

Zona industriale - CAVA DEI TIRRENI - Tel. (089) 461438 - 461577

- COSTRUZIONE MACCHINE DA STAMPA FLESSOGRAFICHE DA 1 A 6 COLORI - TERMOSALDATRICI AUTOMATICHE PER MATERIE PLASTICHE OFFICINA MECCANICA DI PRECISIONE

Memento per gli Abbonati

Col primo settembre è scaduto l'annuale abbonamento ed io prego quegli abbonati che costantemente, per anni, non sentono il dovere di inviare il modesto importo di uscire dal silenzio e provvedere a meno che non compiano il dovere di disdire l'abbonamento che costituisce un atto di cortesia e che diventa obbligo solo quando il giornale viene trattenuto per lo spazio di anni. Il presente è per i morosi; per gli adempienti di sempre solo un grazie.

Il 26.9.1989 sul campo «Piccolo Stadio» di Cessinala è stata inaugurata la S.S. Fiamma Cava dei Tirreni.

Alla manifestazione, che prevedeva una partita di calcetto tra la locale squadra e la S. S. Fiamma Marennise, hanno partecipato oltre ad un folto pubblico anche autorità politiche e rappresentanti di enti sportivi tra cui il Sen. Gerardo De Prisco, Consigliere Regionale del Msi, l'Assessore Fulvio Salsano, il Consiglio Comunale Avv. Alfonso Senatore e il Pres. del CSI Cava Starino.

Al termine della partita, che per la cronaca ha visto il successo della S.S. Fiamma Cava dei Tirreni, vi è stata la premiazione di tutti gli atleti e dei dirigenti delle Società.

Tra i programmi sportivi, a breve scadenza, della S.S. Fiamma Cava dei Tirreni vi è la partecipazione al campionato di calcetto a cinque di serie B organizzato dalla FIGC.

Ai dirigenti e atleti tutti gli auguri di grandi successi sportivi.

Dalla prima pagina

Arriva con lo spot il salario ai parroci

liani? E' presto per ma l'impegno con cui la Cei ha organizzato la mobilitazione dei cattolici la campagna è costata un miliardo e speciali dossier verranno pubblicati anche da *«Avvenire»* *«Il sole 24 ore»* e *«Mondo economico»* dovrebbe dare buoni frutti e gli introiti dovrebbero ampiamente compensare quanto è stato investito.

«In nome del Padre»

gire al di fuori dei Partiti o di associazioni culturali, salvaguardando l'indipendenza del foglio, come sono bene e rifiutando aiuti e solidarietà sociale.

Per Lei, caro direttore, ha agito quella «Provvidenza alla rovescia» che assegna il bene ai malvagi e le sciagura ai giusti, poco ha giovato al giornale il fatto di non conoscere la volontà del silenzio degli avversari politici. Ma oggi necessita tendere alla redenzione, non attraverso uno stupido compromesso con gli avversari, alcuni già a Suo dire sconfitti, ma proseguire su di un piano composto di Verità, Amore, saggezza e

preparazione tecnica, valori

che non ispirino l'odio e non siano diretti all'an-

nullamento dell'avversario ma ad un colloquio profondo, ispirato alla reciproca comprensione, onde pervenire alla soluzione dei problemi della Sua amata città e dei Centri del Sud, con la fiducia di conseguire, bene operando, l'assenso degli avversari, non costitutivamente, ma con la persuasione e l'esempio eloquente dei fatti concreti che trascinano e convincono. Arriveremo alla metà

Vale a dire un po' più lontano di quel traguardo soddisfacente per altri, ma non per noi, in materia di stampa locale, dopo 28 anni di vita? Questo il dilemma, caro direttore, riusciremo a vedere un Sud più civile, prospero e che abbia posto al centro dei suoi interessi il lavoro umano e che abbia bandito la furbia ed i furbi dal suo territorio e dalla sua fertile terra? Riusciremo a vedere un Sud che abbia sconfitto quegli uomini che sono indicati a dito come organizzatori di camorra, delinquenza e mafia? Si riuscirà ad avere applicata una Legge serio, uguale per tutti? E le azioni dei cittadini più fiduciose e quanto mai serene per il fatto che essi avranno lo Stato, presen-

te sempre e comunque in

ogni luogo, nella persona

dei suoi rappresentanti da

là cui figura promano e

sempre inimitabili di cultura, obiettività, irrepre-

bilità costume di vita e pro-

bità intellettuale?

E con tali sentimenti ma-

nifestati attraverso interro-

gativi esistenziali, le esprimiamo

agli auguri più sin-

ceri e concreti, sperando

in un qualche lettore in più

ed in qualche benemerito

abbonato in più e che il domani sia migliore del pre-

rente e che l'agire «In nome del Padre» faccia regredire i nemici naturali della società e convincere quei giovani avventati a riflettere prima di scagliarsi contro la tradizione e contro quanti ancora la sostengono ri tenendola il pilastro vitale della nostra esistenza quotidiana.

Distinti saluti.

Giuseppe Albanese

Echi di vita

cittadina

ne dei Servizi Cimieriali. Corrono voci di circostanze poco chiare circa la gestione risalente agli anni passati delle tombe e delle cappelle, cioè la concessione estremamente libera di fosse più o meno comu-

ATTIVITÀ DELLA CAMERA DI COMMERCIO

All'antica e pur sempre attuale arte ceramica vietrese la Camera di Commercio non poteva non dedicare la propria attenzione, nell'intento di sostenere l'impegno di quei maestri ceramisti costantemente alla ricerca di nuovi meriti per i loro pregevoli manufatti.

E una occasione è sorta con il MACEF, svoltasi dall'8 all'11 settembre nei padiglioni di Fiera Milano, al quale l'Ente camerale ha partecipato con un proprio stand, tutto dedicato al comparto della ceramica artistica.

L'iniziativa, che rientra nel vasto programma promozionale varato dalla Giunta camerale, non ha deluso le aspettative.

Lo stand di Salerno è stato meta di un gran numero di visitatori richiamati dalla prestigiosa manifestazione da ogni parte del mondo. Molti gli statunitensi e ancor più numerosi i giapponesi che hanno allacciato

contratti con gli espositori

salernitani.

Soddisfacente il lavoro svolto in fiera, ma a giudizio degli espositori, la soddisfazione maggiore deriva dalla prospettiva di continuità dei rapporti instaurati al MACEF, tant'è che nei prossimi mesi una delegazione di buyers nipponici verrà in visita ad alcune ceramiche vietrese per definire un programma di importazione di ceramiche artistiche.

Alla collettiva hanno partecipato le ditte: Vincenzo Solimene, Vietri s/m; Ceramica Pisapia - Cava; Il Vascello di Osvaldo Santoriello, Vietri s/m; Artigianato Ceramico di Carolina De Vivo Sefati; Apicella Vincenzo, Vietri s/m; Ceramica S. Martino, Montecorvino Roveto Vello D'Oro di Alessandro Passerini, Praiano.

Il Presidente Pastore, commentando i risultati ottenuti

contratti con gli espositori

salernitani

ha espresso il più vivo apprezzamento per le lusinghiere affermazioni riscese dalle campionature esposte nello stand camerale ed ha rinnovato l'impegno dell'Ente a perseverare nella individuazione delle attività promozionali che contribuiscono al rilancio di quei settori che, come le ceramiche artistiche, fanno rivivere le più antiche tradizioni della terra salernitana.

La collettiva ha partecipato le ditte: Vincenzo Solimene, Vietri s/m; Ceramica Pisapia - Cava; Il Vascello di Osvaldo Santoriello, Vietri s/m; Artigianato Ceramico di Carolina De Vivo Sefati; Apicella Vincenzo, Vietri s/m; Ceramica S. Martino, Montecorvino Roveto Vello D'Oro di Alessandro Passerini, Praiano.

Il Presidente Pastore, com-

mentando i risultati ottenuti

contratti con gli espositori

salernitani

ha espresso il più vivo apprezzamento per le lusinghiere affermazioni riscese dalle campionature esposte nello stand camerale ed ha rinnovato l'impegno dell'Ente a perseverare nella individuazione delle attività promozionali che contribuiscono al rilancio di quei settori che, come le ceramiche artistiche, fanno rivivere le più antiche tradizioni della terra salernitana.

Il Segretario Generale Dott. Giovanni Ruticile

ha espresso il più vivo apprezzamento per le lusinghiere affermazioni riscese dalle campionature esposte nello stand camerale ed ha rinnovato l'impegno dell'Ente a perseverare nella individuazione delle attività promozionali che contribuiscono al rilancio di quei settori che, come le ceramiche artistiche, fanno rivivere le più antiche tradizioni della terra salernitana.

La Conferenza Episcopale Italiana nella XXXI Assemblea Generale ordinaria (15-19 maggio 1989) ha esaminato e approvato con la maggioranza prescritta la delibera di carattere normativo circa l'introduzione nelle diocesi d'Italia dell'uso di distribuire la S. Comunione nelle mani dei fedeli e la relativa Istruzione

sulla Comunione eucaristica, in attuazione della concessione prevista dal «Rito della Comunione fuori della Messa e culto eucaristico» del n. 21.

Con il presente decreto, nella mia qualità di Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, per mandato della medesima Assemblea Generale e in conformità al can. 455 del Codice di Diritto Canonico nonché all'art. 28/a dello Statuto della Cei, dopo aver ottenuto la prescritta «recognitione» della Santa Sede, in data 14 luglio 1989, con decreto Cd 311/89 della Congregazione per il Culto Divino e

la Disciplina dei Sacramenti,

intendo promulgare e di fatto promulgare la delibera succitata, approvata dalla XXXI Assemblea Generale, e la relativa Istruzione, stabilendo che la promulgazione sia fatta mediante pubblicazione sul «Notiziario ufficiale della Conferenza Episcopale Italiana».

In conformità al can. 8, par. 2 del Codice di Diritto Canonico, tenuto conto dell'esigenza di una previa e adeguata catechesi, che illustra i vari punti dell'Istruzione e in particolare il significato della nuova prassi, stabilisco altresì che la delibera promulgata entri in vigore a partire dal 3 dicembre 1989, Domenica prima di Avvento.

Roma, dalla Sede della Cei, 19 luglio 1989

Ugo Card. Poletti

Vicario Generale di

Sua Santità per la Città di Roma e Distretto

Presidente della Conferenza Episcopale Ital.

MIMI' APICELLA e i balletti pubblici

L'amico e collega Mimi Apicella sul suo «Castello» ha voluto ricordare che an-

ni sono euforici per i suoi successi radiofonici lanciò l'idea di organizzare nella piazza centrale di Cava ed in altre località ballerini pubblici.

L'iniziativa non piaceva a noi de «Il Pungolo» che con la lealtà di sempre ne

facemmo oggetto di una nota giornalistica di opposizione di ordine generale e particolarmente come i ballerini si contavano e si volevano organizzare con poco vantaggio per la Città turistica quale è Cava dei Tirreni.

Ora Mimi Apicella prendendo lo spunto da manifestazioni quasi analoghe a quelle da lui ideate ha ricordato la nostra opposizione quasi a voler dimostrare che egli era nel giusto e noi eravamo stati a sua tempego gli abborriti della iniziativa.

Non è così perché se Mimi Apicella dà una scorsa attenta ai numeri de «Il Pungolo» non troverà una sola parola di esaltazione o di cronaca delle manifestazioni canore o ballerine organizzate dal Comune di Cava.

Organizzare balli per far diventare contadinate del Contrapposto o di altra località non vele proprio la pena. Noi così la pensiamo.

Per la pubblicità su questo giornale rivolgetevi alla Direzione Telef. 460336